



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda

Via Magenta, 15 - 20069 -
Vaprio d'Adda - Tel + fax 02/9094202
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it



Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda

Sabato 9 Dicembre 2017

“Scopriamo TREVIGLIO”

Visita guidata a cura della Sig.ra Marisa Beneggi



Eccoci di nuovo al pranzo natalizio del Vecchio Scarpone. Come ogni anno prima visiteremo un luogo più o meno conosciuto, poi tutti insieme a tavola, un po' di musica e infine lo scambio degli auguri.

Visiteremo il Museo Storico Verticale e la Torre Campanaria, il Polittico di San Martino, idiscusso capolavoro di Bernardo Zenale e Bernardino Butinone, conservato nell'interno della Basilica, il Santuario della Madonna delle Lacrime, la Via Galliari, i suoi palazzi e i suoi cortili.

PROGRAMMA

Ore 8.15: Ritrovo e partenza con Bus G/T dal piazzale del Cimitero di Vaprio.

Ore 8.45: Ritrovo del gruppo davanti all'IperCoop di Treviglio, viale Monte Grappa 32.

Ore 9.00: incontro con la guida e visite come da programma.

Ore 10.00/10.15: sosta caffè al locale storico Caffè Milano.

Ore 13.30: Pranzo all'agriturismo **Cascina 4 Roveri**.

Rientro: Previsto per le ore 17.30 circa.

Quota di Partecipazione con bus: Soci CAI € 40,00 Simpatizzanti € 46,00

Quota di Partecipazione senza bus: Soci CAI € 30,00 Simpatizzanti € 36,00

Iscrizioni : Si ricevono da subito presso la sede CAI negli orari di apertura il Martedì ed il Giovedì dalle 21 alle 22.30 previo versamento dell'intera quota, entro e non oltre martedì 5/12.

Eventuali disdette saranno rimborsate se troveranno copertura con adesioni in lista d'attesa.

Coordina: Silvana Carioli

N.B. : al momento della prenotazione specificare se si intende usufruire del bus.

In caso di incidente nessuna responsabilità può essere attribuita al coordinatore ed ai suoi eventuali coadiutori alla sottosezione del CAI di Vaprio d'Adda ed al Club Alpino Italiano, per danni che possano verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ed animali e materiali

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda

Via Magenta, 15 - 20069 –
Vaprio d'Adda - Tel + fax 02/9094202
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it

Il Borgo di Treviglio é sorto nell'alto Medio Evo in seguito all'unione, per scopo di difesa, di tre preesistenti insediamenti:

Cusarola, Pisgnano e Portoli, uno di origine gallica, uno romana e l'ultimo piú recente, longobardo.

Tre insediamenti o "tre-ville" diedero vita e nome ad un Borgo di ragguardevole dimensione che venne cinto di mura, con tre porte orientate ciascuna verso le località originarie ed in mezzo la Chiesa e il Municipio.

Gli Statuti di Treviglio, quelli che ancora oggi si conservano presso il Museo civico, datati 1392, disciplinavano tra l'altro le modalità di autogoverno che prevedevano l'elezione diretta di 60 Consoli, venti per ognuna delle tre etnie originarie, la cui durata in carica era di soli sei mesi, con ciò alla gran parte dei cittadini toccava prima o poi reggere le sorti del Borgo.

Il Comune, dopo un periodo di dipendenza dal Monastero di San Simpliciano in Milano come si usava prima della secolarizzazione, ottenne dall'Impero e poi dai Visconti uno status di autonomia, ovvero di dipendenza diretta dalla Camera imperiale prima e dal Senato di Milano poi, e dal 1395 al 1789 fu "Terra separata del Ducato di Milano", fatte salve brevi parentesi di occupazione veneta.

Nel 1522, durante la guerra tra Francesco I di Francia e Carlo V di Spagna che si contendevano il titolo imperiale, Treviglio fu nuovamente minacciata di saccheggio ma miracolosamente salvata dalla lacrimazione della Madonna affrescata nel monastero delle Agostiniane.

Il generale francese Visconte di Lautrec il 28 febbraio di fronte al miracolo depose l'elmo e la spada (che ancora oggi si conservano) ai piedi di Maria ed ordinò il ritiro delle truppe.

Treviglio, da sempre capitale economica della Gera d'Adda, non fu mai centro politico perché i suoi Statuti scoraggiarono la residenza dei nobili, a presidio della libertà erano impegnati direttamente i cittadini che nello stemma comunale sono rappresentati dai leoni, mentre l'aquila è il ricordo del passato ghibellino ed il maiale il simbolo della prosperità conseguita con i commerci, favoriti dalla sua centralità nella Lombardia, ma anche con la diplomazia.

Museo Storico Verticale e la Torre Campanaria, è un percorso nella storia della città che si sviluppa per sezioni percorrendo i sette livelli della torre civica. Salendo le scale perimetrali il visitatore si imbatte in una successione di esperienze multimediali e interattive in grado di comunicare la storia della città e gli eventi collettivi che ne hanno costituito l'identità nel tempo: la fondazione, i momenti di crisi e trasformazione, le opere sociali e i monumenti artistici vengono rivissuti attraverso ambienti sonori e immersivi.

La varietà delle proposte fa sì che ogni pausa nella salita proponga un'esperienza nuova e appassionante.

Il museo valorizza anche la Torre civica e campanaria con installazioni appositamente pensate per spiegarne le funzioni specifiche. La torre riscopre così la sua funzione di fulcro della città, di punto alto da cui guardare lontano avanti e indietro nel tempo

Il Polittico di San Martino è un dipinto su tavola di Bernardo Zenale e Bernardino Butinone, realizzato tra il 1485 e il 1505 e conservato nell'interno della Basilica. Il polittico fu commissionato a Bernardo Zenale e Bernardino Butinone dal parroco Simone da San Pellegrino il 6 maggio 1485. La somma che egli s'impegnò a pagare, esorbitante per l'epoca, fu di mille lire imperiali. Il progetto è così complesso che, gli artisti, consapevoli che questa era l'opera della loro vita, impiegheranno vent'anni per completarlo.

L'opera venne realizzata dai due maestri trevigliesi dividendosi equamente il lavoro, con l'aiuto di Ambrogio de' Donati per la cornice lignea dorata di tipo bramantesco. Questa cooperazione tra maestri diversamente specializzati era tipica della cultura medievale, che in Lombardia iniziava a scomparire proprio in quegli anni, dopo le rivoluzioni portate da Leonardo da Vinci.

L'opera, una volta completata, era posta sull'altare maggiore ma, nel corso del 1700 fu spostata ai piedi dell'altare sulla destra. L'opera si venne così a trovare in penombra e anche a questo fattore è dovuto lo straordinario stato di conservazione in cui l'opera versa tutt'oggi. Nella seconda metà del XX secolo il polittico è stato protetto da una barriera di vetro alla base, assieme a svariati affreschi della basilica. Al termine del secolo l'opera è stata dotata di un impianto d'illuminazione temporanea a pagamento. Nel 2009 l'opera è stata restaurata e sono stati applicati dei "cerotti" sulle figure che stanno perdendo i colori originari.

Il santuario della Madonna delle lacrime è dedicato alla Madonna che il 28 febbraio 1522 salvò, con le sue prodigiose lacrime, la città da sicura distruzione da parte delle truppe francesi, offese dagli insulti di alcuni sprovveduti cittadini sicuri dell'appoggio imperiale. Il santuario, unico nella città, ricorda a tutti i prodigiosi eventi capitati nella chiesetta del convento delle agostiniane e la deposizione dell'elmo e della spada da parte del generale, particolarmente devoto al culto mariano, subito imitato dei suoi soldati.

Il santuario è stato ampliato progressivamente e arricchito di stili diversi che proseguono dal 1600 fino ai giorni nostri.

Caffè Milano, il locale storico di Treviglio. Il Bancone in stile Liberty fine '800 testimonia il passaggio di generazioni di trevigliesi e non, alla ricerca di un attimo di relax sorseggiando un caffè, mentre la sala da tè è da sempre il luogo ideale per il chiacchiericcio e per discussioni più o meno dotte. Il Caffè Milano nasce a Treviglio più di tre secoli fa. Sulla facciata dell'edificio che ospita il Caffè Milano, divenuto il punto di ritrovo per i cittadini trevigliesi, è posto un antico bassorilievo raffigurante una gatta, motivo di antica contesa con la vicina Caravaggio ed ora immagine distintiva del logo del locale.